

## Relazione su “Crisi valoriale ed economica nella sanità e nella società”

### Orsi Maria Cristina - ACOS Toscana

Per affrontare il tema sulla “Crisi valoriale ed economica nella sanità e nella società” è necessario partire dall'analisi dell' utilizzo delle parole:

- cosa significa CRISI? La sola parola “CRISI”, viene automaticamente associata alla sfera dell’economia. Certamente, la difficile situazione finanziaria dell’Italia (ma non solo), è innegabile, però, sembra alquanto riduttivo e anche abbastanza triste ridurre tutti i dilemmi della società moderna a ragioni meramente materiali. In realtà l'etimologia della parola CRISI deriva dal verbo greco krino = separare, discernere, giudicare, valutare. Nell'uso comune la parola CRISI ha un'accezione negativa:

1. È UN CAMBIAMENTO TRAUMATICO O STRESSANTE PER UN INDIVIDUO
2. E' UNA SITUAZIONE SOCIALE INSTABILE E PERICOLOSA.

Se invece riflettiamo, possiamo coglierne anche una sfumatura positiva. Quindi CRISI come:

- RIFLESSIONE,
- VALUTAZIONE,
- DISCERNIMENTO

che può trasformarsi in:

- UN MIGLIORAMENTO
- UNA RINASCITA
- UN RIFIORIRE

A questo punto occorre definire la parola VALORE.

- Che cos'è il VALORE? Quale definizione dare e quali valori sono irrinunciabili? La parola VALORE in Filosofia non ha, come termine, un significato universalmente accolto. Si tratta di un Principio o idea di validità universale (es. i supremi valori dello spirito). Mentre, quando si parla di VALORE IRRINUNCIABILE si intende un “Valore a cui non si può, non si deve o non si vuole rinunciare”.
- Pur senza minimizzare la questione della crisi economica, la vera e primordiale crisi sembra essere di origine valoriale. Es. Crisi della famiglia, stragi familiari, ec.
- Ma cosa si intende per ECONOMIA? E' quella del Pil e dello Spread o è altra cosa? E la crisi economica? Definiamo CRISI ECONOMICA come l'improvviso passaggio dalla prosperità alla depressione nella vita economica stessa; si tratta, insomma, del protrarsi di una situazione di ristagno degli affari, di disoccupazione e di basso livello dei prezzi, dei salari, dei profitti e dell'interesse

Come affrontare la relazione fra CRISI e VALORI?

- L'abbinamento CRISI VALORIALE cosa ci fa pensare? Pur senza minimizzare la questione della crisi economica, possiamo capire che, oltre a tale tipo di problematica, ne esistono altre quantomeno ugualmente importanti. Basta osservare il mondo circostante per vedere delle atrocità ben più gravi della tanto esorcizzata crisi economica. Il riferimento è alle stragi familiari che si stanno verificando, con sempre maggiore frequenza, in un'epoca, quella del terzo millennio (e forse questa è la cosa più dolorosa da digerire), nella quale la vera e primordiale crisi sembra essere di origine valoriale.

Ma cosa significa CRISI VALORIALE ED ECONOMICA nella nostra società ? Ci sono alcune riflessioni importanti da fare insieme:

- Cosa intendiamo per “ natura umana” e/o “essere umano? Non è concepibile, che una mamma decida di porre fine alla vita del figlio. Un piccolo essere custodito e protetto nel proprio grembo per nove mesi, curato ed educato nei primi anni di vita, ma poi ucciso in un momento di lucida follia. E tutti i femminicidi? E il fine vita come diritto a mettere termine ad una vita considerata inutile? Cosa pensare di un individuo che può disporre della vita di un altro come meglio crede?
- Ma i veri quesiti da porsi sono inerenti al perché succedono queste cose e come mai tali fenomeni sono addirittura aumentati nell'era moderna, del benessere, l'era del relativismo etico. Il tutto, in un tempo nel quale i diritti umani, raggiunti dopo anni di rivendicazioni e lotte, dovrebbero essere ormai consolidati e radicati nella mente umana.
- Il processo di secolarizzazione, inteso come la perdita dei valori socialmente condivisi, è un processo ormai sempre più esteso ed è proprio in tale situazione di instabilità emotiva che si possono trovare le cause dei tanti problemi che ci affliggono anche in ambito sanitario.
- Possiamo trasferire queste riflessioni nell'ambito della politica sanitaria, dove le ideologie di un tempo sembrano essere svanite, per far posto a posizioni utilitaristiche, volte esclusivamente ad ottenere il miglior tornaconto personale possibile.
- Per noi operatori sanitari la crisi valoriale ed economica nella sanità in cosa consiste, quali sono le strategie positive per affrontare la crisi? Quali decisioni prendere? Quali principi? Quali valori? Quali obiettivi? Dove tagliare? Su cosa risparmiare? Mettere Ticket alle prestazioni? Ridurre i LEA? Chi privilegiare? Quali servizi, quali prestazioni, quali interventi?

I quesiti sono molti e molti di essi rimangono aperti. Esistono, però, delle strategie per affrontare la crisi in sanità e qui di seguito ne elenco qualcuna:

- Migliorare l'efficienza nel settore ospedaliero e farmaceutico
- Definire le priorità con responsabilità e trasparenza
- Investire in modo controllato su infrastrutture e macchinari costosi
- Attuare misure di salute pubblica per ridurre il peso della malattia
- Favorire una maggiore integrazione fra cure primarie ed ospedaliere, interventi sanitari ed interventi sociali
- Ridurre i costi amministrativi
- Incentivare politiche fiscali più eque per aumentare la base delle entrate pubbliche
- Garantire una maggiore protezione economica alla popolazione più povera e ai fruitori regolari dei servizi sanitari.

Per concludere vorrei riprendere una frase di Mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della Cei, il quale ha detto che è necessario: “...cogliere l'attuale contesto come opportunità per il rinnovamento, e non come la premessa per lo smantellamento di un sistema di garanzie per le persone più fragili e di un servizio essenziale al bene comune...”.

Testi consultati:

- Mons. Mariano Crociata “La crisi non sia pretesto per smantellamento della sanità Chiesa” su: [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)
- Austerità, sistemi sanitari europei e diritto alla salute - Rivista on line Economia e Politica su: <http://www.economiaepolitica.it>